

Il Censimento permanente della popolazione in Veneto

Anno 2024

- ✓ La popolazione residente in Veneto, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2024, ammonta a 4.853.472 unità, stabile rispetto al 2023. Quasi due quinti della popolazione vive nelle province di Padova e Verona (38,3%).
- ✓ Gli stranieri censiti sono 503.466 (+2.305 rispetto al 2023), il 10,4% della popolazione regionale. Provengono da 176 Paesi, prevalentemente da Romania (24,7%), Marocco (9,0%) e Cina (7,3%).
- ✓ La stabilità della popolazione rispetto al 2023 è frutto dei valori negativi del saldo naturale e dell'aggiustamento statistico, cui si contrappongono i valori positivi del saldo migratorio con l'estero e migratorio interno.
- ✓ In Veneto, come nel resto del Paese, si è raggiunto un nuovo record di denatalità. I nati sono 29.969 (-469 rispetto al 2023). Anche i nati stranieri sono in diminuzione.
- ✓ Nel 2024 si è ridotta la mortalità (-597 decessi rispetto all'anno precedente). Il tasso di mortalità è leggermente diminuito dal 10,5 nel 2023 al 10,4 per mille. Il maggior decremento si registra nella provincia di Verona.
- ✓ Le donne sono il 50,7% della popolazione residente, superando gli uomini di oltre 67mila unità, prevalentemente a causa della maggiore longevità femminile.
- ✓ L'età media si innalza rispetto al 2023 da 46,9 a 47,1 anni. Verona, Vicenza, Treviso sono le province più giovani (rispettivamente 46,2, 46,5 e 46,6 anni), Rovigo e Belluno quelle più anziane (49,6 e 49,2 anni). La componente straniera è un fattore di ringiovanimento della popolazione.
- ✓ Il 16,9% della popolazione vive nei quattro comuni con oltre 100.000 abitanti (Verona, Venezia, Padova e Vicenza) e un quarto in quelli con popolazione tra 10.001 e 20.000 abitanti (25,5%).

Distribuzione della popolazione

La popolazione residente in Veneto, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2024, ammonta a 4.853.472 unità, l'8,2% della popolazione nazionale. Di queste, 503.466 persone (il 10,4% dei residenti in Veneto) sono di cittadinanza straniera (9,1% a livello nazionale), con valori provinciali dell'incidenza sul totale della popolazione compresi tra il 6,8% di Belluno e il 12,0% di Verona. La popolazione femminile residente in Veneto supera quella maschile (50,7% di donne) e tale prevalenza si osserva anche nella popolazione straniera (50,3%).

Quasi due quinti della popolazione risiede nelle due province di Padova (19,2%) e Verona (19,1%), che superano entrambe i 900 mila abitanti. Seguono le province di Treviso, Vicenza e Venezia, che insieme raccolgono oltre la metà della popolazione della regione. Rovigo e Belluno ospitano insieme l'8,8% dei residenti. Anche per la componente straniera, la maggior concentrazione si ha nelle due province maggiori con valori, rispettivamente, del 22,1% per Verona e del 19,3% per Padova, seguite da Treviso e Venezia, con quasi il 18% (Prospetto 1).



PROSPETTO 1. POPOLAZIONE RESIDENTE E STRANIERA CENSITA AL 31.12.2024 PER PROVINCIA E GENERE.
Valori assoluti e valori percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 31.12.2024				Popolazione straniera censita al 31.12.2024				
	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Incidenza per 100 res.
Belluno	97.020	100.688	197.708	4,1	6.209	7.206	13.415	2,7	6,8
Padova	458.655	473.629	932.284	19,2	48.037	49.237	97.274	19,3	10,4
Rovigo	111.959	115.175	227.134	4,7	11.011	10.898	21.909	4,4	9,6
Treviso	435.190	444.065	879.255	18,1	45.082	45.024	90.106	17,9	10,2
Venezia	407.846	426.460	834.306	17,2	44.069	45.743	89.812	17,8	10,8
Verona	458.368	470.254	928.622	19,1	55.903	55.546	111.449	22,1	12,0
Vicenza	423.951	430.212	854.163	17,6	39.833	39.668	79.501	15,8	9,3
VENETO	2.392.989	2.460.483	4.853.472	100,0	250.144	253.322	503.466	100,0	10,4
ITALIA	28.871.717	30.071.747	58.943.464		2.689.622	2.681.629	5.371.251		9,1

Dinamica demografica

A fronte di una popolazione nazionale sostanzialmente stabile rispetto al 2023, i dati censuari evidenziano un quadro analogo, che è il risultato di andamenti demografici differenziati sul territorio. In valore assoluto, la perdita più consistente si registra nella provincia di Venezia (-1.099), seguita dalle province di Rovigo (-314), Treviso (-133) e Belluno (-80). In termini relativi, Rovigo e Venezia registrano una diminuzione (-0,1%), mentre Belluno e Treviso sono stabili. Le restanti province registrano un incremento della popolazione, in particolare Verona (+1.652 residenti; +0,2%).

La stazionarietà della popolazione residente in Veneto nel 2024 è frutto della somma del saldo naturale negativo (-20.505 unità) e dell'aggiustamento statistico negativo (-1.889), compensata dai valori positivi del saldo migratorio con l'estero (+18.109) e quello migratorio interno (+5.541). Tutte le province concorrono, seppur in misura diversa, a determinare questo andamento regionale: in particolare, Venezia è la provincia con il più basso saldo naturale (-4.802), mentre Padova e Verona hanno i saldi migratori, interno ed estero, più elevati (Prospetto 2).

PROSPETTO 2. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER PROVINCIA E VARIAZIONE 2024-2023. Anno 2024, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Variazione % sul 2023
Belluno	197.788	-1.493	373	1.003	37	-80	197.708	0,0
Padova	931.607	-3.872	1.357	3.825	-633	677	932.284	0,1
Rovigo	227.448	-1.806	340	1.138	14	-314	227.134	-0,1
Treviso	879.388	-3.007	518	2.858	-502	-133	879.255	0,0
Venezia	835.405	-4.802	881	2.907	-85	-1.099	834.306	-0,1
Verona	926.970	-2.861	1.045	3.936	-468	1.652	928.622	0,2
Vicenza	853.610	-2.664	1.027	2.442	-252	553	854.163	0,1
VENETO	4.852.216	-20.505	5.541	18.109	-1.889	1.256	4.853.472	0,0
ITALIA	58.971.230	-283.165		262.680	-7.281	-27.766	58.943.464	0,0

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).



La dinamica positiva della popolazione straniera concorre a mantenere stabile la popolazione residente in regione. Essa è in crescita di 2.305 unità rispetto al 2023, corrispondente ad un tasso di incremento dello 0,5%, decisamente inferiore alla variazione media in Italia (2,2%). L'aumento è ascrivibile, in particolare, ad un saldo migratorio estero fortemente positivo (25.251 unità in più) e al surplus del saldo naturale (+4.533) e del saldo migratorio interno (+2.131). La dinamica della popolazione straniera presenta due voci negative che ne limitano l'incremento: l'aggiustamento statistico (-3.078) e le cancellazioni per acquisizione di cittadinanza italiana (-26.532). Quest'ultima voce, infatti, rappresenta una posta in uscita per la popolazione straniera e una in entrata per quella italiana. A livello provinciale, solo Vicenza (-1,4%) e Padova (-0,1%) registrano un decremento della popolazione straniera residente rispetto all'anno precedente; nelle altre province la popolazione straniera è stabile o in lieve crescita, ad eccezione di Belluno e Rovigo, dove l'incremento è più marcato (circa 5,3%) (Prospetto 3).

PROSPETTO 3. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER PROVINCIA. Anno 2024, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Acquisizioni cittadinanza italiana	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Variazione % sul 2023
Belluno	12.743	76	68	1.175	-41	606	672	13.415	5,3
Padova	97.329	861	70	5.175	-854	5.307	-55	97.274	-0,1
Rovigo	20.831	202	261	1.333	-91	627	1.078	21.909	5,2
Treviso	89.366	786	157	4.415	-781	3.837	740	90.106	0,8
Venezia	88.882	818	703	4.069	-295	4.365	930	89.812	1,0
Verona	111.396	1.005	290	5.179	-620	5.801	53	111.449	0,0
Vicenza	80.614	785	582	3.905	-396	5.989	-1.113	79.501	-1,4
VENETO	501.161	4.533	2.131	25.251	-3.078	26.532	2.305	503.466	0,5
ITALIA	5.253.658	39.845		345.268	-50.072	217.448	117.593	5.371.251	2,2

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Il saldo naturale totale nella regione conferma la dinamica sfavorevole in corso, caratterizzata da un eccesso dei decessi (50.474) sulle nascite (29.969).

In Veneto, come nel resto del Paese, si registra il nuovo minimo storico delle nascite, con una riduzione di quasi 500 unità rispetto al 2023 (-1,5%; -2,6% in media nazionale). La continua diminuzione del numero dei nati è determinata da una pluralità di fattori. Tra questi, la contrazione della fecondità, che passa da 1,21 figli per donna del 2023 a 1,20 del 2024, pur rimanendo di poco superiore al livello nazionale (1,18 figli per donna); il calo della popolazione femminile in età riproduttiva (15-49 anni) e la posticipazione della maternità. Infatti, l'età media al parto è in continuo aumento, seppure in Veneto risulti stabile rispetto al 2023, ma superiore alla media italiana (32,7 contro 32,6 anni)¹.

I nati stranieri, pari a 5.525, il 18,4% del totale dei nati, sono in diminuzione rispetto al 2023 (-2,4%), in misura più marcata rispetto a quanto registrato a livello nazionale (-1,7%).

Si conferma quindi il trend decrescente del tasso di natalità, dal 6,3 per mille abitanti del 2023 al 6,2 del 2024, pur mantenendosi di poco inferiore alla media nazionale (6,3 nati per mille). Tra le province il maggior decremento si riscontra a Rovigo (da 5,2 a 4,9 per mille nel 2024), che registra anche il valore minimo del tasso; il valore massimo si osserva a Vicenza (6,7 per mille).

Rispetto all'anno precedente il numero dei morti diminuisce di quasi 600 unità (-1,2%; -2,7% a livello nazionale), nonostante il progressivo invecchiamento della popolazione. La riduzione riguarda soprattutto la componente più anziana della popolazione all'interno della quale si concentra la maggior parte dei

¹ I dati relativi al numero medio di figli per donna (TFT), all'età media al parto e alla speranza di vita alla nascita sono disponibili al seguente link: <https://demo.istat.it/tavole/?t=indicatori&l=it>



decessi. Si tratta di un collettivo che è stato particolarmente colpito dall'eccesso di mortalità negli anni della pandemia 2020-2022. Il numero di decessi resta comunque più elevato rispetto ai livelli pre-pandemici (48.900 nel 2019). Rispetto all'ammontare della popolazione residente, la mortalità in Veneto scende dal 10,5 nel 2023 al 10,4 per mille nel 2024, risultando inferiore rispetto al valore nazionale (11,1 per mille), pur in presenza di una struttura di popolazione simile. Nel confronto provinciale, le tre province più giovani, Treviso, Verona e Vicenza, presentano i tassi di mortalità più bassi; il maggior decremento si rileva a Verona (dal 10,2 al 9,7 per mille), mentre Belluno, tra i territori più anziani, è l'unica provincia a registrare un aumento (da 12,6 a 13,0 per mille) (Prospetto 4).

A testimonianza del superamento del difficile periodo della pandemia, si evidenzia il significativo miglioramento della speranza di vita, calcolata sia per l'intero Paese (83,5 nel 2024), sia per il Veneto (84,3). Entrambi i valori, nazionale e regionale, superano quelli del 2019, quando erano pari a 83,2 e 83,8.

Il tasso migratorio interno, che misura i trasferimenti di residenza tra i comuni italiani, registra un bilancio positivo più contenuto del 2023 (1,1 rispetto a 1,2 per mille abitanti) e interessa sia la componente italiana sia quella straniera. Il fenomeno riguarda tutte le province venete e risulta più marcato a Belluno (1,9 per mille), più contenuto a Treviso (0,6 per mille).

Anche il saldo migratorio con l'estero risulta positivo, la cui incidenza sulla popolazione complessiva è pari al 3,7 per mille (3,9 nel 2023). I movimenti migratori internazionali restituiscono una dinamica migratoria positiva in tutte le province, ma con una maggiore variabilità, passando dal 2,9 per mille abitanti di Vicenza al 5,1 per mille di Belluno e il 5,0 per mille di Rovigo. Quest'ultime province, con valori superiori alla media nazionale (4,5), confermano la propria vocazione di aree più attrattive della regione nei confronti dell'estero.

PROSPETTO 4. TASSI DI NATALITÀ, MORTALITÀ E MIGRATORIETÀ INTERNA ED ESTERA PER PROVINCIA. Anni 2024 e 2023, valori per mille

PROVINCE	Tasso natalità		Tasso di mortalità		Tasso migratorio interno		Tasso migratorio estero	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Belluno	5,4	5,4	13,0	12,6	1,9	1,4	5,1	4,1
Padova	6,1	6,1	10,2	10,3	1,5	1,6	4,1	3,9
Rovigo	4,9	5,2	12,8	12,9	1,5	0,9	5,0	4,7
Treviso	6,3	6,5	9,7	9,9	0,6	0,7	3,3	3,9
Venezia	5,6	5,9	11,4	11,4	1,1	1,0	3,5	4,0
Verona	6,6	6,7	9,7	10,2	1,1	1,4	4,2	3,8
Vicenza	6,7	6,6	9,8	9,9	1,2	1,4	2,9	3,8
VENETO	6,2	6,3	10,4	10,5	1,1	1,2	3,7	3,9
ITALIA	6,3	6,4	11,1	11,4			4,5	4,8

Struttura della popolazione per genere, età e cittadinanza

Nel 2024 la struttura per genere conferma la prevalenza della componente femminile: le donne superano gli uomini di oltre 67mila unità e rappresentano il 50,7% della popolazione residente (Prospetto 5). La quota femminile prevale in tutte le province venete, in particolare a Venezia (51,1%). Anche tra la popolazione straniera prevale la componente femminile (50,3%); solo nelle province di Vicenza, Verona e Rovigo i residenti maschi stranieri sono più numerosi (Prospetto 1).

La presenza femminile è particolarmente rilevante nelle classi di età più avanzate a causa della maggiore longevità: il 65,0% dei grandi anziani (85 anni e più) e l'86,6% degli ultracentenari sono donne.

Dal confronto delle piramidi delle età (Figura 1), emerge nel 2024 una struttura per età della popolazione veneta simile a quella del Paese. Anche in Veneto cresce il numero di ultra-ottantacinquenni, che raggiungono 200.413 individui, quasi 9mila in più in un anno, e rappresentano il 4,1% della popolazione totale.



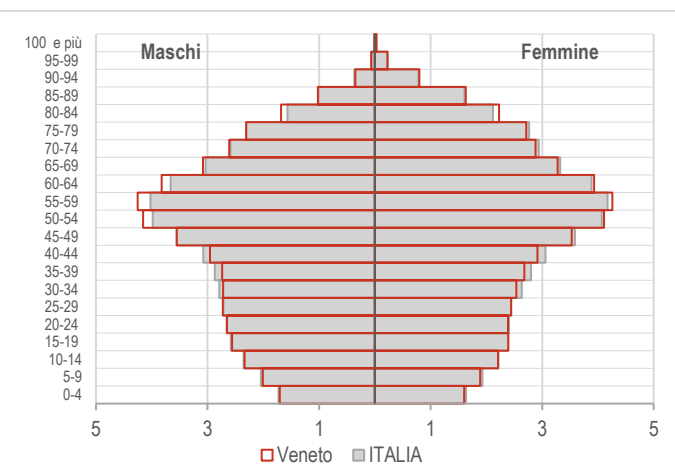
Nel 2024 l'età media è di 47,1 anni, in lieve aumento rispetto al 2023 (46,9) e superiore alla media nazionale (46,9 anni). Aumentano l'indice di vecchiaia², che passa da 202,9 del 2023 a 212,0 del 2024, e, lievemente, l'indice di dipendenza degli anziani, che si attesta a 39,3, contro 38,5 nel 2023. Cala l'indice di struttura della popolazione attiva, che varia da 147,1 del 2023 a 145,1.

A livello provinciale, Verona (46,2 anni), Vicenza (46,5 anni) e Treviso (46,6 anni) hanno la struttura demografica più giovane, mentre Rovigo e Belluno presentano un maggiore invecchiamento (rispettivamente 49,6 e 49,2 anni) (Prospetto 6).

PROSPETTO 5. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE, VENETO. Censimenti 2024 e 2023, valori assoluti e composizione percentuale

GENERE	2024	2023
Valori assoluti		
Femmine	2.460.483	2.463.954
Maschi	2.392.989	2.388.262
TOTALE	4.853.472	4.852.216
Valori %		
Femmine	50,7	50,8
Maschi	49,3	49,2
TOTALE	100,0	100,0

FIGURA 1. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, VENETO E ITALIA. Censimento 2024, valori percentuali



PROSPETTO 6. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER PROVINCIA. Anni 2024 e 2023

PROVINCE	Età media		Indice di vecchiaia		Indice di dipendenza strutturale		Indice di dipendenza strutturale anziani		Indice di struttura della popolazione attiva	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Belluno	49,2	48,9	275,7	265,3	63,7	63,1	46,7	45,8	152,1	155,4
Padova	47,1	46,9	212,1	202,5	56,9	56,5	38,7	37,8	145,8	148,1
Rovigo	49,6	49,3	285,2	273,0	63,1	62,2	46,7	45,6	168,4	171,6
Treviso	46,6	46,3	199,2	189,9	57,5	57,0	38,3	37,4	142,4	144,2
Venezia	48,2	48,0	240,3	230,4	60,1	59,6	42,4	41,6	153,3	155,9
Verona	46,2	45,9	188,7	181,3	56,4	56,2	36,9	36,2	139,0	140,1
Vicenza	46,5	46,2	197,2	189,0	56,3	55,9	37,4	36,5	139,5	141,1
VENETO	47,1	46,9	212,0	202,9	57,9	57,5	39,3	38,5	145,1	147,1
ITALIA	46,9	46,6	207,7	199,8	57,8	57,6	39,0	38,4	141,1	142,2

La popolazione straniera residente non solo contribuisce a frenare la diminuzione di quella totale, ma ne ringiovanisce la composizione. Infatti, la popolazione straniera presenta una distribuzione per età più giovane, evidenziata da bassi valori degli indici di dipendenza strutturale (29,7 contro 62,0 degli italiani) e di vecchiaia (35,4 contro 242,9). Le variazioni interprovinciali di questi indicatori, così come l'eterogenea incidenza della popolazione femminile rispetto a quella maschile, dipendono dalla diversa caratterizzazione del fenomeno migratorio, dal carattere individuale o familiare, dalla durata del percorso migratorio, dalle cittadinanze prevalenti, più o meno inclini all'acquisizione della cittadinanza italiana (Prospetto 7).

² Per questo e i seguenti indici citati si veda il Glossario.



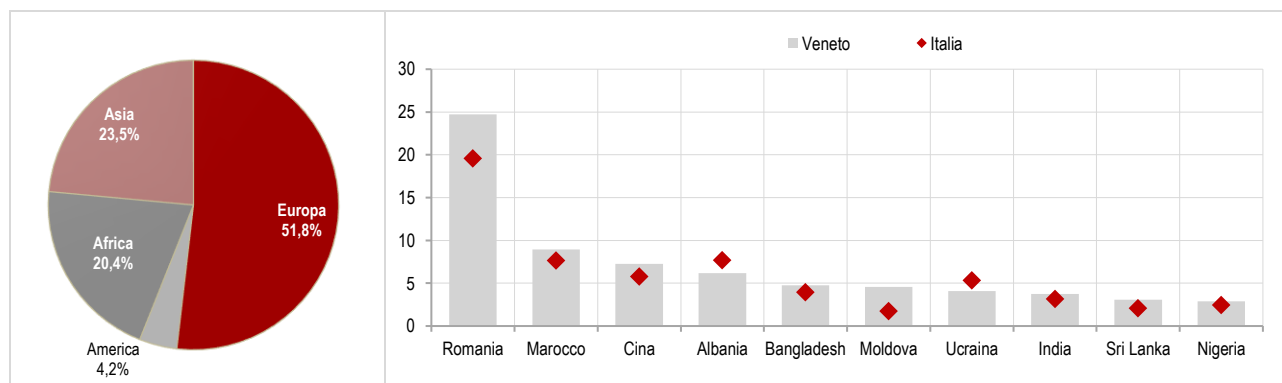
PROSPETTO 7. POPOLAZIONE RESIDENTE: PRINCIPALI INDICATORI PER CITTADINANZA E PROVINCIA. Censimento 2024, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Indice di dipendenza strutturale		Indice di vecchiaia		Femmine per 100 Maschi	
	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
Belluno	28,4	67,0	67,3	295,5	116,1	102,9
Padova	29,2	60,9	34,6	243,5	102,5	103,4
Rovigo	30,4	67,5	32,4	336,7	99,0	103,3
Treviso	30,0	61,4	38,3	225,5	99,9	102,3
Venezia	29,8	64,7	35,9	280,7	103,8	104,7
Verona	30,7	60,8	29,7	222,1	99,4	103,0
Vicenza	28,3	59,9	37,7	219,6	99,6	101,7
VENETO	29,7	62,0	35,4	242,9	101,3	103,0
ITALIA	28,9	61,5	41,5	230,6	99,7	104,6

La maggior parte degli stranieri residenti in Veneto proviene dall'Europa (51,8%), il 23,5% dall'Asia, il 20,4% dall'Africa e il 4,2% dall'America.

I cittadini stranieri provengono da 176 Paesi del mondo, soprattutto da Romania (24,7%), Marocco (9,0%) e Cina (7,3%). I residenti stranieri di cittadinanza rumena e moldava presentano in Veneto una concentrazione significativamente più alta rispetto alle percentuali nazionali, mentre le quote sono inferiori per le cittadinanze albanese e ucraina (Figura 2).

FIGURA 2. POPOLAZIONE STRANIERA PER CONTINENTE (a sinistra) E PAESI (a destra) DI CITTADINANZA, VENETO E ITALIA. Censimento 2024, valori percentuali per continente e per le prime dieci cittadinanze



Popolazione secondo la classe di ampiezza demografica dei comuni

Il 44,5% dei 560 comuni veneti ha una popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, dove risiede più del 14% degli abitanti. Un sesto della popolazione (16,9%) vive nei quattro comuni con oltre 100.000 abitanti (Verona, Venezia, Padova, Vicenza) e poco più di un quarto (25,5%) nei 94 comuni con popolazione tra 10.001 e 20.000 abitanti. Fra i comuni non capoluogo spiccano per numerosità della popolazione Chioggia (VE, 47.265 abitanti), Bassano del Grappa (VI, 42.299) e San Donà di Piave (VE, 41.902).

Tra il 2023 e il 2024, per la maggior parte delle classi di ampiezza demografica si osserva una stabilità o un lieve incremento percentuale della popolazione, ad eccezione dei comuni con oltre i 100.000 abitanti (-0,1%) e i comuni fino a 1.000 abitanti (-0,3%).



PROSPETTO 8. POPOLAZIONE RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'AMPIEZZA DEMOGRAFICA COMUNALE, VENETO. Censimento al 31.12.2024. Valori assoluti e variazione sul 2023 per 1.000 residenti

CLASSE DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA	Numero comuni	Popolazione residente			Stranieri sul totale popolazione (%)	Età media	Indice di vecchiaia	Tasso di natalità (per 1.000)	Tasso di mortalità (per 1.000)	Tasso migratorio interno (per 1.000)	Tasso migratorio estero (per 1.000)
		2024	Var% sul 2023	Composizione (%)							
fino a 1.000	38	22.335	-0,3	0,5	6,3	49,4	279,0	4,8	12,2	0,4	5,1
1.001-5.000	249	697.996	0,0	14,4	8,3	47,5	220,1	5,9	11,0	1,0	4,0
5.001-10.000	139	989.120	0,0	20,4	8,9	46,3	190,7	6,4	9,4	0,7	2,7
10.001-20.000	94	1.237.878	0,1	25,5	9,0	46,5	193,4	6,2	9,4	1,8	2,5
20.001-50.000	35	998.082	0,1	20,6	10,4	47,5	221,8	6,1	10,6	2,6	3,6
50.001-100.000	1	85.652	0,4	1,8	14,5	48,0	237,1	6,2	12,4	2,3	9,8
oltre 100.000	4	822.409	-0,1	16,9	15,6	48,2	247,8	6,2	12,0	-1,1	6,2
VENETO	560	4.853.472	0,0	100,0	10,4	47,1	212,0	6,2	10,4	1,1	3,7

Il comune più piccolo (Prospetto 9) è Laghi, in provincia di Vicenza, con 125 abitanti. Nella provincia di Belluno sono collocati i due comuni con le variazioni estreme: Zoppè di Cadore, con il maggior decremento di popolazione (-5,3%), e Cibiana di Cadore, con l'incremento maggiore (+4,7%). Entrambi sono comuni molto piccoli e con tassi naturali negativi. Per Cibiana di Cadore l'aumento della popolazione è dovuto quasi esclusivamente al saldo migratorio interno.

Nei piccolissimi comuni il processo di invecchiamento è più accentuato, con un'età media di 49,4 anni e l'indice di vecchiaia pari a 279,0. Entrambi gli indicatori diminuiscono nelle due classi di ampiezza demografica immediatamente successive, per poi riprendere a crescere. Pertanto, l'insieme dei comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti presenta la struttura per età più giovane: età media di 46,3 anni e indice di vecchiaia di 190,7. I valori estremi dell'età media si osservano a Mozzecane (VR) (42,2 anni) e a Zoppè di Cadore (BL) (56,9 anni).

I dati della dinamica naturale evidenziano la vivacità demografica tipica di una popolazione più giovane per i comuni tra i 5 e i 10mila abitanti, con il più elevato tasso di natalità (6,4 per mille) e il più basso tasso di mortalità (9,4 per mille) e valori relativi alle migrazioni più bassi della media regionale.

A causa dell'elevato livello di invecchiamento, nei piccolissimi comuni si registra il tasso di natalità più basso, 4,8 nati per mille abitanti, e un tasso di mortalità elevato, 12,2 per mille, che accomuna anche i comuni sopra i 50mila abitanti.

La presenza straniera aumenta progressivamente al crescere delle classi di ampiezza dei comuni, fino a raggiungere il 15,6% nei comuni con oltre i 100mila abitanti. Il tasso migratorio estero è più variabile di quello interno, con valori inferiori alla media regionale solo nei comuni con una popolazione compresa tra i 5.001 e i 20mila abitanti.

La presenza straniera ha un'incidenza inferiore nei comuni più piccoli (6,3%). Rispetto al 2023, Nogarole Vicentino (VI) ha il maggior incremento di stranieri (59,1%), mentre Laghi (VI) ha il decremento più alto (-23,1%).



PROSPETTO 9. COMUNI CON PARTICOLARI CARATTERISTICHE AL CENSIMENTO 2024, VENETO

CARATTERISTICA DEL COMUNE	Veneto		CARATTERISTICA DEL COMUNE	Veneto	
	Comune	Valori		Comune	Valori
Comune più piccolo (residenti)	Laghi (VI)	125	Comune più grande (residenti)	Verona (VR)	255.039
Comune più giovane (età media)	Mozzecane (VR)	42,2	Comune più vecchio (età media)	Zoppè di Cadore (BL)	56,9
Comune con maggior incremento della popolazione rispetto al 2023 (per 100 residenti)	Cibiana di Cadore (BL)	4,7	Comune con maggior decremento della popolazione rispetto al 2023 (per 100 residenti)	Zoppè di Cadore (BL)	-5,3
Comune con maggior incremento di stranieri rispetto al 2023 (per 100 residenti) ^(a)	Nogarole Vicentino (VI)	59,1	Comune con maggior decremento di residenti stranieri rispetto al 2023 (per 100 residenti) ^(a)	Laghi (VI)	-23,1

(a) Per determinare il comune con il maggior incremento o decremento di popolazione straniera è stato considerato l'insieme dei comuni con almeno 10 stranieri residenti.



Glossario

Acquisizioni della cittadinanza italiana: il termine cittadinanza indica il rapporto tra un individuo e lo Stato; è uno status al quale l'ordinamento giuridico ricollega la pienezza dei diritti civili e politici. La cittadinanza italiana si acquista per *iure sanguinis*, cioè se si nasce o si è adottati da cittadini italiani. Gli stranieri possono acquisire la cittadinanza italiana attraverso diverse tipologie di procedura: acquisizione per residenza, acquisizione per matrimonio, acquisizione per trasmissione dai genitori, acquisizione della cittadinanza per i nati in Italia (elezione di cittadinanza), acquisizione per discendenza.

Aggiustamento statistico: incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sopra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Età media della popolazione: l'età media della popolazione residente a una certa data, espressa in anni e decimi di anno. È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

Età media al parto: l'età media al parto delle madri espressa in anni e decimi di anno, calcolata considerando i soli nati vivi.

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza strutturale degli anziani: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di struttura della popolazione attiva: rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Numero medio di figli per donna (o tasso di fecondità totale - TFT): somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (15-50 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile.

Popolazione residente: popolazione costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Saldo migratorio: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi.

Saldo naturale: differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.

Speranza di vita alla nascita: numero medio di anni che restano da vivere a un neonato.

Tasso migratorio estero: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con l'estero rapportata all'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso migratorio interno: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con altri comuni italiani rapportata all'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.



Nota metodologica

Per approfondimenti sui temi trattati e sulle metodologie utilizzate si rimanda ai seguenti documenti già pubblicati:

Popolazione residente e dinamica della popolazione - Anno 2024

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/censimento-e-dinamica-della-popolazione-anno-2024/>

I centenari in Italia - 2025

https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/11/STAT-TODAY_CENTENARI-2025.pdf